



## 1. TERRORISMO INTERNO

## 2. TERRORISMO INTERNAZIONALE

## 3. IMMIGRAZIONE IRREGOLARE IN ITALIA E AZIONE DI CONTRASTO

## 4. SICUREZZA STRADALE

## 5. SICUREZZA PUBBLICA

- Attività di Prevenzione e Contrasto -
- Risorse Umane Impiegate -

## 6. EMERGENZA INCENDI

# 1. TERRORISMO INTERNO

- Un duro colpo alle spinte eversivo-terroristiche è stato inferto a seguito della disarticolazione della neo-formazione brigatista denominata **“Partito Comunista Politico Militare” (PCPM)**, attestata ideologicamente sulle posizioni espresse storicamente dall'**ala partitica o movimentista** delle Brigate Rosse (2<sup>a</sup> posizione). La relativa operazione di polizia, denominata **“Tramonto”**, ha infatti consentito **l’arresto di 17 militanti** (15 eseguiti nel mese di febbraio e 2 nel mese di giugno) accusati dei reati di associazione sovversiva e banda armata e altri reati comuni. Sono state così vanificate **pericolose progettualità terroristiche anche contro obiettivi istituzionali**.
- **Resta comunque alto il “livello di guardia”** e la conseguente attenzione con cui le Forze di Polizia seguono vicende e iniziative riconducibili all’area antagonista radicale. In considerazione, in particolare, dell’**esistenza di fiancheggiatori** pronti ad entrare in azione, del **particolare attivismo di alcuni brigatisti irriducibili** recentemente scarcerati, delle **numerose attestazioni di solidarietà** espresse nei confronti degli arrestati, anche a livello internazionale, soprattutto dal sodalizio **“Soccorso Rosso Internazionale”**.
- Grande **attenzione** viene riservata **al contenuto di alcuni documenti di matrice eversiva** di recente produzione, tra cui quelli elaborati da Alfredo DAVANZO, noto ideologo del **“Partito Comunista Politico Militare”** arrestato lo scorso 12 febbraio. Tali testi, infatti, **incitano a intraprendere e a sviluppare il percorso rivoluzionario, a coltivare progettualità eversive incentrate sulla “guerriglia come strategia adeguata nelle metropoli imperialiste”, a lottare contro la repressione dello Stato e, in particolare, contro il sistema carcerario**. In tale contesto si inserisce la recente lettera del **detenuto Vincenzo Sisi**, altro militante di rilievo del Partito Comunista Politico Militare, diffusa sui siti internet del noto centro sociale padovano **“Gramigna”**, che nel mese di luglio è stato sgomberato. Con tale documento il SISI **incita i comunisti e le masse ad unirsi nella “lotta di classe per il potere”**, proponendo la costituzione di un **Partito Comunista indipendente rivoluzionario**.
- In questo contesto assume rilievo il documento **“Quattro anni...dicembre 2006”**, firmato dal cartello **“F.A.I. Federazione Anarchica Informale”** che fa riferimento alla **propaganda armata**, sostenendo:
  - l’eventualità di **innalzare il livello dello scontro** passando **“all’attacco anche a rischio di giocarsi la vita”**, utilizzando **“mezzi più selettivi, pistole non esplosivo”**, con la ribadita intenzione di **procurarsi armi da fuoco “e di iniziare ad usarle”**;

Nella strategia di attacco, propugnata con questo documento, si inquadra l’attentato verificatosi lo scorso 5 marzo a Torino e rivendicato con la sigla **“RAT (Rivolta Anonima Tremenda)”**. Nella circostanza si verificò una triplice

esplosione ritardata, avente lo scopo di colpire gli operatori di polizia, richiamati dal primo scoppio.

- **Nell'ambito della propaganda armata** caratterizzata da **azioni eversive di basso profilo**, ma **di rilevante impatto**, si inquadra la rivendicazione, da parte di un sedicente gruppo "**Antimperialista Team**", di un attentato perpetrato lo scorso 5 luglio in località prossima all'aeroporto Dal Molin di Vicenza, ai danni dell'oleodotto che da La Spezia giunge fino alla base di Aviano.
- Massima vigilanza è stata anche dedicata alle recenti manifestazioni di solidarietà in favore degli arrestati del 12 febbraio. In particolare **sono state promosse riunioni tecniche dal Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo per condividere gli elementi conoscitivi** sulle manifestazioni, coordinare le attività in corso e pianificare ulteriori iniziative di carattere preventivo o giudiziario. Ne è emerso che questi **ambienti sono ampiamente monitorati** dalle Forze di Polizia e di Intelligence e che **molti dei 250 manifestanti** che hanno partecipato alle iniziative dell'Aquila e di Padova sono ben noti esponenti dell'area antagonista.

## 2. TERRORISMO INTERNAZIONALE

- Il fenomeno della radicalizzazione del fondamentalismo islamico che si va diffondendo a livello europeo attraverso la diffusione, anche con finalità di proselitismo, di sentimenti antioccidentali, contribuisce a rendere temibile la minaccia terroristica. Per questa ragione l'attenzione delle Forze di polizia e dell'intelligence viene mantenuta costantemente alta.
- **In questo contesto è di grande rilevanza la recente operazione denominata "HAMMAM" condotta dalla Questura di Perugia** nei confronti di una cellula fondamentalista capeggiata dal cittadino marocchino Korchi El Mostapha, Imam della moschea di Ponte Felicino (PG). Operazione conclusasi con l'emissione di 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti dello stesso Korchi e di altri 3 suoi connazionali. Questa azione riveste notevole importanza ai fini giudiziari in quanto **per la prima volta è stata applicata la normativa sull'antiterrorismo varata all'indomani dei tragici attentati di Londra del luglio 2005** che ha previsto anche la **punibilità delle condotte**, quali appunto l'addestramento e l'arruolamento, **meramente preparatorie in relazione al compimento di atti terroristici**.
- Particolarmente efficace è risultata l'intera **attività diretta a contrastare la minaccia terroristica**, caratterizzata da una costante verifica e riscontro delle informazioni di "*intelligence*" circa possibili attentati in Italia ad opera di generici aggregati islamisti, nonché dall'attento monitoraggio di soggetti ed ambienti ritenuto contigui all'estremismo islamico. Tale attività ha consentito, dal 1° gennaio al 31 luglio 2007, l'arresto di 8 fondamentalisti e l'esecuzione di mirati provvedimenti di espulsione (5), adottati dal Ministro dell'Interno.
- **L'attività di contrasto del terrorismo internazionale definita in sede di Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo** si è articolata anche attraverso l'esecuzione:
  - ❖ di specifici controlli sui luoghi di aggregazione delle comunità islamiche quali call center, internet point e macellerie islamiche, con i seguenti risultati:
    - 2.600 obiettivi controllati;
    - 10.259 persone identificate;
    - 60 persone arrestate;
    - 236 procedure di espulsione avviate;
    - 252 persone denunciate per reati vari;
    - 221 contravvenzioni elevate, nei confronti di altrettanti gestori di call-center, internet point e money transfer, per irregolarità amministrative;

- ❖ di una **vasta operazione di polizia effettuata il 5 luglio**, finalizzata alla localizzazione, al controllo ed alla verifica della posizione di soggiorno di soggetti già emersi in contesti informativi ed investigativi di settore, con i seguenti risultati:
  - sono state effettuate 55 perquisizioni, domiciliari e personali, all'esito delle quali sono stati controllati 134 stranieri, di cui 7 tratti in arresto e 3 denunciati in stato di libertà per violazione della normativa in materia di soggiorno, falso documentale ed altro. Nei confronti di altri 9 sono state avviate le procedure per l'espulsione dal territorio nazionale.

### 3. IMMIGRAZIONE IRREGOLARE IN ITALIA E AZIONE DI CONTRASTO

- Per contrastare l'immigrazione illegale sono state adottate strategie differenziate, tenendo conto della provenienza dei flussi, delle rotte prescelte dai clandestini, (via mare, via terra o via aerea) e delle modalità di viaggio. L'attività di contrasto all'immigrazione illegale lungo le rotte marittime si sviluppa essenzialmente con l'intensificazione della collaborazione internazionale; negli altri casi assumono importanza anche i controlli alle rispettive frontiere.
- Grazie a questa attività i **flussi migratori via mare** - maggiormente rilevanti sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica in ragione delle modalità con cui avvengono gli sbarchi e della consistenza degli stessi - **sono sensibilmente diminuiti, dal 2005 ad oggi**, (come si rileva dal seguente prospetto) grazie ai più stretti rapporti di collaborazione con le Autorità dei Paesi a rischio tra cui, in particolare, la Libia, l'Egitto e la Tunisia. Netta, in particolare, la flessione che si è registrata nei primi sette mesi del 2007 rispetto allo stesso periodo del 2006, con un calo degli sbarchi di oltre il 30%.

	2005	2006*	2007*
Persone sbarcate a Lampedusa, Linosa e Lampione	18.495	10.754	5.552
Persone sbarcate in altre località della Sicilia	2.905	1.348	1.678
Persone sbarcate in Puglia	243	0	0
Persone sbarcate in Calabria	282	0	529
Persone sbarcate in Sardegna	91	0	501
<b>Totale</b>	<b>22.016</b>	<b>12.102</b>	<b>8.260</b>

- Questi risultati potranno essere ulteriormente implementati grazie ad una ancora più intensa collaborazione con la Libia. E' in via di definizione, infatti, un accordo che prevede il contributo dell'Unione europea a un sistema di monitoraggio del confine libico meridionale, attraverso il quale affluiscono i migranti per poi imbarcarsi verso l'Europa. Nell'ambito di questa intesa sarà anche possibile una azione di vigilanza congiunta Libia-Italia delle acque prospicienti la costa libica.
- Nell'ambito dell'azione diretta a prevenire e a contrastare il fenomeno dei flussi illegali, soprattutto attraverso la **intensificazione dei controlli alle frontiere**

terrestri, marittime ed aeree, assumono rilevanza le seguenti attività svolte anche con la collaborazione delle Forze di polizia di altri Stati:

**a) "Operazione Alto Impatto II"**

Durante il periodo **1° marzo - 30 aprile 2007** si è svolta l'operazione "Alto Impatto II" con la partecipazione di personale qualificato di polizia di frontiera di Italia, Francia e Spagna.

Questa è stata effettuata anche con **servizi congiunti di controllo presso le stazioni ferroviarie di Milano Parigi e Barcellona**, presso le **tratte ferroviarie Milano - Barcellona e Milano - Parigi**, nonché in prossimità delle cosiddette **frontiere interne** nei confronti di passeggeri degli autobus che effettuano collegamenti internazionali.

Su iniziativa italiana è stato associato all'operazione anche personale di polizia di frontiera greco. Ciò ha consentito di organizzare dal 10 al 30 aprile controlli congiunti antimigrazione presso i **porti di Bari, Ancona, Igoumenitsa e Patrasso**.

**b) Operazioni Frontex**

Sotto l'egida dell'Agenzia Europea delle Frontiere sono state effettuate le operazioni **AGELAUS, AMAZON II, ARIADNE, HERA 2007, HYDRA, NAUTILUS 2007**.

**c) Cooperazione tra Italia e Romania**

In applicazione del Protocollo di Cooperazione, firmato il 19 dicembre 2006 tra i Ministri dell'Interno dei due Paesi, ha avuto luogo, il 10 luglio 2007, una riunione di esperti dei due Paesi, nel corso della quale è stata elaborata la bozza di "*Memorandum d'intesa per la definizione delle modalità operative relative all'espletamento dei servizi misti di pattugliamento in territorio italiano al confine interno italo - austriaco ed in territorio romeno al confine esterno*".

Tale intesa prevede lo svolgimento di servizi con **squadre miste per la vigilanza delle suddette frontiere terrestri**, con la individuazione quali punti di contatto del Settore Polizia di Frontiera di Tarvisio per la parte italiana, e degli Uffici di Polizia di Frontiera di Iasi e Radauti per la parte rumena.

**d) Operazione "Partecipa alla Sicurezza"**

La Polizia di Frontiera partecipa, dal 1° agosto al 31 ottobre 2007, ad un'operazione che vede coinvolti tutti i comparti specialistici della Polizia di Stato e consiste, in particolare, **nell'intensificazione della vigilanza e del controllo dei porti e degli aeroporti** per la prevenzione dei reati, soprattutto di quelli connessi con l'immigrazione clandestina.

## LA LOTTA ALLA CRIMINALITA' STRANIERA

- La lotta contro la criminalità straniera è uno degli impegni prioritari delle Forze di polizia. Nei primi sette mesi dell'anno le persone denunciate e arrestate/fermate sono state **173.161**. Nel 2006 sono state **283.316**.
- Le strategie di contrasto di questo tipo di criminalità sono state realizzate anche attraverso il **potenziamento della cooperazione con le Forze di polizia dei Paesi dai quali provengono gli stranieri** maggiormente coinvolti in attività illecite in Italia.
  - Va segnalata, in particolare, l'ultima fase dell'operazione Itaro, realizzata in collaborazione bilaterale con le Autorità di polizia Romene. Le attività operative di Itaro, svolte in varie città italiane anche mediante le "pattuglie miste" (costituite da personale delle Polizie Italiana e Romena) si sono esplicitate in tre fasi, delle quali l'ultima ha avuto inizio il 22 maggio u.s.. *Ebbene dal 22 maggio all'8 agosto, nelle province di Roma, Torino e Bologna, l'operazione coordinata dal Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine, si sono conseguiti i seguenti risultati:*
    - *255 persone di nazionalità rumena tratte in arresto di cui 182 per reati contro il patrimonio, 14 per sfruttamento della prostituzione e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e 59 per altri reati;*
    - *386 persone di nazionalità rumena deferite in stato di libertà di cui 212 per reati contro il patrimonio, 12 per sfruttamento della prostituzione e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e 162 per altri reati.*
  - Il **24 maggio 2007**, nella città di Bari, è stato siglato un **Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania nella Lotta contro la criminalità**. Con tale documento le parti contraenti si sono impegnate a collaborare nella prevenzione, individuazione e repressione dei reati, nei seguenti settori: criminalità organizzata; traffici di sostanze stupefacenti, di armi, di esplosivi e di materiale radioattivo; contrabbando; immigrazione clandestina; tratta degli esseri umani; furti di autoveicoli;
  - Allo scopo di poter fornire un supporto concreto all'azione investigativa in Italia, **sono stati avviati contatti diretti con le Autorità cinesi**, finalizzati a una serie di incontri indispensabili a definire - sul piano operativo - l'attuazione delle intese già raggiunte in tema di accordi di cooperazione di polizia.
- Tra le **principali operazioni di polizia** effettuate, negli ultimi mesi di quest'anno nella lotta alla criminalità organizzata di matrice straniera, si segnalano:
  - **9 aprile 2007:** *Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dei servizi per il controllo del territorio, hanno arrestato 109 persone, di cui 85 extracomunitari, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, violazione della normativa in materia di immigrazione e reati contro il patrimonio;*
  - **10 maggio 2007:** *nell'ambito dell'Operazione denominata "Tulipano 2005" personale della Polizia di Stato e della Guardia della Finanza, a conclusione dell'attività investigativa avviata nei confronti di un sodalizio albanese dedito al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, hanno tratto in arresto 8 persone e sequestrato 7 Kg. di cocaina;*

- **29 maggio 2007:** militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di una operazione sviluppata nelle province di Milano, Como, Novara, Grosseto, Livorno, Savona, Cuneo, Alessandria, hanno tratto in arresto **17** persone ritenute responsabili di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione di ragazze asiatiche. Le indagini hanno permesso di disarticolare una organizzazione criminosa italo-cinese.
- **3 luglio 2007:** personale della Polizia di Stato, in epilogo di una indagine condotta a Livorno su una vasta rete di spacciatori albanesi, hanno arrestato **6** persone di cui **3** albanesi;
- **24 luglio 2007:** nella provincia di Parma personale dell'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto **12** persone, prevalentemente di origine sudamericana, ritenute responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti;
- **24 luglio 2007:** personale della Polizia di Stato al termine di una attività investigativa svolta a Pescara, Rimini e Vicenza, nei confronti di una associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione di donne di nazionalità romena, ha tratto in arresto **7** albanesi ritenuti responsabili di associazione a delinquere, estorsione, e sfruttamento della prostituzione;
- **31 luglio 2007:** a Napoli personale della Polizia di Stato al termine di una attività investigativa volta ad arginare il fenomeno dell'accattonaggio da parte di soggetti di etnia Rom, ha tratto in arresto **4** cittadini romeni responsabili del reato di riduzione in schiavitù.

## **LA LOTTA ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI**

Il fenomeno della **tratta degli esseri umani** è strettamente connesso a quello dell'**immigrazione clandestina**.

Le organizzazioni criminali dedite al traffico di emigranti sono in gran parte **organizzazioni straniere a base etnica** (principalmente albanesi, nigeriane, cinesi e rumene) che spesso interagiscono con la criminalità italiana.

Massimo impulso viene conferito all'attività investigativa finalizzata al contrasto di detto fenomeno criminoso e delle connesse attività delittuose come dimostrano anche i recenti positivi risultati che hanno consentito lo smantellamento di pericolosi sodalizi criminali.

In particolare:

- **Ottobre 2006 - Gennaio 2007** – Operazione “**Spartacus**” svolta sul territorio nazionale con l’arresto di oltre **700** soggetti per reati inerenti alla tratta degli esseri umani, alla denuncia di oltre **1000** persone, al sequestro di **22** immobili ed al rilascio di **45** permessi di soggiorno per motivi di protezione sociale;
- **9 Febbraio 2007** – Operazione “**One Way**” svolta nelle province di Terni, Lucca, L’Aquila ed Ancona con l’arresto di **17** persone per i reati di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione, alla riduzione in schiavitù ed alla tratta degli esseri umani;
- **18 Aprile 2007** – Operazione “**Harig**” con l’emissione di **31** fermi di indiziato di delitto da parte della DDA di Catanzaro nei confronti di altrettanti soggetti appartenenti ad un sodalizio criminale multietnico con basi operative in Egitto e Libia;
- **18 aprile 2007**, nel corso di un’operazione condotta dal Servizio Centrale Operativo e dalle Questure di Catanzaro e di Crotone e coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro, sono state tratte in arresto **14**

persone, di varia nazionalità, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla tratta di persone ed al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. In tale contesto investigativo, è stata accertata la responsabilità di detti soggetti in ordine ad almeno 10 sbarchi avvenuti a Lampedusa a partire dal 2006, nel corso dei quali sono giunti sulle coste siciliane oltre 2.500 immigrati;

- **30 Maggio 2007** – Operazione svolta tra l'Italia ed il Belgio, a Bruxelles e nelle province di Asti, Milano, Monza, Imperia, Firenze, Cuneo con l'arresto di **20** persone responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sfruttamento della prostituzione, detenzione illecita di armi, ricettazione e furto;
- **10 luglio 2007** – Operazione svolta a Cosenza, Napoli e Reggio Calabria, con l'arresto di **54** persone per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, estorsione ed altro.

Si riporta di seguito un prospetto con i dati relativi agli arresti ed alle denunce, effettuate dal 2006 al mese di luglio c.a., nei confronti di soggetti responsabili di gravi reati connessi alla tratta degli esseri umani.

<b>Descrizione reato</b>	<b>Numero di persone Denunciate/arrestate</b>	
	<b>2006</b>	<b>2007 (gen-lug)</b>
Art. 600 C.P. – RIDUZIONE IN SCHIAVITU'	411	235
Art. 600 bis C.P. – PROSTITUZIONE MINORILE	348	194
Art. 601 C.P. – TRATTA DI PERSONE	129	108
Art. 602 c.p. – ALIENAZIONE E ACQUISTO DI SCHIAVI	23	18
L 75/58 art. 3 – PROSTITUZIONE	2.889	1.707
ART. 12c3 – D.L.VO 286/998 – CONDOTTE LEGATE AL FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA	1.069	762

## 4. SICUREZZA STRADALE

- I controlli svolti dalla **Polizia Stradale** per la sicurezza degli utenti della strada hanno registrato un vero e proprio boom nel periodo **gennaio-luglio 2007**, con l'impiego di rilevanti risorse in termini di uomini e di mezzi.

Ecco le cifre:

- **265.727 persone controllate** nel 2007 con **etilometro e/o precursori**, circa il 116% in più rispetto al dato dell'anno 2006;
  - **19.404 persone sanzionate**, di cui:
    - **17.994** per guida in stato di ebbrezza (+32%);
    - **1.410** per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (+24%);
  - **46.251 patenti di guida ritirate** (+15%) e **50.026 carte di circolazione** (+10%);
  - **diminuzione degli incidenti stradali** pari al **3,4%**. Infatti sono stati rilevati **51.142 incidenti**, ben **1.792** in meno rispetto al precedente analogo periodo, con una riduzione del **4,3%** per gli incidenti mortali e del **3%** dei deceduti.
- Servizi straordinari diretti a prevenire e reprimere le condotte di guida più pericolose, sono stati attuati dalla **Polizia Stradale** per arginare il preoccupante fenomeno infortunistico delle c.d. “**stragi del sabato sera**” specialmente nelle località caratterizzate da un'elevata mobilità notturna dei giovani per la presenza di locali di intrattenimento e svago, con i seguenti risultati:
- effettuati **8.599** posti di controllo, con l'impiego di **10.456** pattuglie;
  - controllati **92.609** conducenti (**72.218** uomini e **20.391** donne), di cui circa il **10%** è risultato positivo al test di verifica del tasso alcoolemico (**11%** degli uomini e il **4%** delle donne);
  - contestate **8.752** contravvenzioni per guida in stato di ebbrezza e **121** per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.
- Nell'ambito della campagna di prevenzione, attuata con il particolare coinvolgimento anche delle Amministrazioni locali, si inseriscono i seguenti “**progetti per la sicurezza**” finalizzati a sensibilizzare gli utenti della strada al rispetto delle relative norme e ad una maggiore cautela comportamentale nella guida:
- **PROGETTO SAFETY TUTOR**, innovativo sistema sviluppato da Autostrade per l'Italia e dalla Polizia Stradale con l'approvazione del Garante per la protezione dei dati personali, che permette di rilevare in ogni condizione atmosferica la velocità media di tutti i veicoli che percorrono un determinato tratto autostradale.  
L'utilizzo sistematico e costante del sistema ha consentito di **accertare oltre 100.000 infrazioni** ai limiti di velocità e di apprezzare, già dai primi mesi di funzionamento, una sensibile riduzione della media delle velocità massime rilevate, passate da **163.9 km/h** a **137.6 km/h**.  
Sui tratti al momento controllati con il nuovo sistema è stata rilevata nel periodo “**settembre 2006-aprile 2007**” una **riduzione del tasso di incidentalità del 22%** e del **tasso di mortalità di oltre il 38%**.

Il sistema in questione è stato tenuto in funzione per oltre **25.000 ore**, senza l'intervento di personale della Specialità, **consentendo il recupero di almeno 3.000 pattuglie**.

Il sistema TUTOR, **attualmente strutturato su 76 postazioni di rilevamento per una estensione di oltre 1.000 km. di autostrada**, è destinato entro la fine del 2008 a raggiungere un assetto territoriale che renderà disponibili ben **140 unità** di rilevamento della velocità sulle autostrade che evidenziano un tasso di mortalità superiore alla media.

- **GEOWEB SUD - GESTIONE DELLE SALE OPERATIVE E RADIO LOCALIZZAZIONE DELLE PATTUGLIE**, che consente di realizzare un maggior coordinamento tra le Sale Operative e permette di comunicare con più equipaggi non solo via radio, ma anche tramite messaggi di testo (sms). Tale sistema permette anche la radio localizzazione di tutti i veicoli impiegati in servizio e l'immediata conoscenza dei fatti rilevanti.
  - **AUTOSTRADA A/3 "SALERNO - REGGIO CALABRIA"**, ove è stato installato un sofisticato sistema di controllo dei transiti, che rende possibile monitorare l'intera area autostradale dai due Centri Operativi Autostradali di Sala Consilina e di Lametia Terme.

Il sistema, unico nel suo genere sia per le funzionalità che assicura sia per l'estensione territoriale, è basato sulla continua osservazione del traffico stradale, in itinere o fermo nelle aree di servizio, mediante circa **200 telecamere** che provvedono ad individuare il singolo veicolo, leggendo automaticamente il numero della targa, e ad interpellare in tempo reale la Banca Dati Interforze per accertare se si tratti di un veicolo da ricercare o da rintracciare. Tale sistema di controllo viene monitorato nell'arco delle 24 ore da un Centro di Controllo ubicato presso il Centro Elettronico Nazionale della Polizia di Stato di Napoli.
- In occasione dell'“**esodo**” estivo, attraverso un'attenta e mirata pianificazione correlata alle diversificate esigenze, sono stati predisposti efficienti dispositivi di prevenzione, repressione ed intervento. In particolare, il **Centro di coordinamento Nazionale in materia di viabilità**, riunitosi più volte nell'ambito della sua attività di studio, analisi e pianificazione, ha individuato le **direttrici di rilevanza nazionale** che potrebbero presentare maggiori criticità per gli intensi volumi di traffico turistico:
- Liguria ( autostrade A/10; A/12; A/7 ed A/26);
  - Friuli Venezia Giulia – Veneto – Trentino Alto Adige (autostrade A/4 ed A/22);
  - Emilia Romagna - Toscana (autostrade A/1 Bologna - Firenze ed A/14 Bologna – Taranto);
  - Lazio (autostrada A/1 Roma – Frosinone);
  - Campania – Basilicata – Calabria ( autostrade A/3 Salerno – Reggio Calabria).

Per tali aree è stata predisposta una pianificazione che, oltre all'individuazione di itinerari alternativi alle autostrade, che saranno vigilati dalla Polizia Stradale e dall'Arma dei Carabinieri, prevede il **coordinato intervento di Vigili del fuoco, Anas, Concessionarie autostradali e volontari della Protezione Civile**.

In tale contesto è stata sviluppata una **Campagna di informazione e di prevenzione**, attraverso la realizzazione, dal **21 luglio** e per **6 “weekend”**, d'intesa con l'ANIA ed il SILB, del progetto di sicurezza stradale denominato **“Guido con Prudenza”**, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sui rischi legati alla guida in stato di ebbrezza. I ragazzi, all'uscita della discoteca, insieme ad un **gadget**, potranno ritirare un **alcohol test** per accertare se siano in grado di guidare. Se poi venissero fermati e risultassero negativi alla prova dell'etilometro, la stessa pattuglia della Polizia Stradale regalerebbe loro un

ingresso gratuito in discoteca per il fine settimana successivo, messo a disposizione da discoteche associate al SILB.

Continuerà ad essere promossa la figura del c.d. “**guidatore designato**”, contemplata nel *Codice etico di autoregolazione per la sicurezza stradale*, firmato il 16 marzo scorso dal Ministro dell’Interno e dal Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive con le associazioni dei gestori dei locali e dei produttori di alcolici.

Nell’ambito della strategia delineata per la stagione estiva sono stati finora ottenuti i seguenti risultati: sono stati controllati **4.241** conducenti e **3.267** veicoli, sanzionati **317** conducenti per guida in stato di ebbrezza e **5** per guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti, decurtati **3.774** punti sulle patenti dei conducenti controllati, sequestrati **11 veicoli** e ritirate **37 carte** di circolazione.

## 5. SICUREZZA PUBBLICA

- Attività di Prevenzione e Contrasto -  
- Risorse Umane Impiegate -

### ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO

- Particolarmente incisiva è risultata l'azione di contrasto condotta dalle Forze di Polizia a partire dal 1° gennaio 2007, che ha portato all'**arresto di 79.797 persone** (con un incremento dell'1,67% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) ed alla **denuncia** in stato di libertà di **326.486** persone (con una diminuzione dell'1,98% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).
- Notevole impegno è stato profuso nell'azione di contrasto alle principali organizzazioni criminali esistenti sul territorio nazionale, come si rileva dai seguenti dati riferiti al primo semestre 2007:
  - **Cosa Nostra/Stidda - 22 operazioni** condotte nelle province di Agrigento, Catania, Caltanissetta, Enna, Palermo, Trapani e Napoli con l'**arresto di 225 soggetti**, tra cui in particolare:
    - 25 gennaio, a Palermo, Operazione "Occidente" condotta dalla Polizia di Stato con l'arresto di 44 persone responsabili di associazione mafiosa, riciclaggio, estorsione ed altri gravi delitti, tutte appartenenti alle famiglie mafiose palermitane di "S. Lorenzo", "Carini", "Capaci" e "Partanna-Mondello", ricomprese nel mandamento di "S. Lorenzo-Tommaso Natale" retto dal latitante Salvatore LO PICCOLO;*
    - 6 marzo, ad Agrigento, Operazione "Camaleonte" condotta dalla Polizia di Stato con l'arresto per associazione di tipo mafioso di 21 persone appartenenti al sodalizio criminale capeggiato da Giuseppe FALSONE. Nella circostanza è stata accertata l'esistenza di canali di comunicazione tra gli esponenti mafiosi agrigentini ed il gruppo mafioso palermitano capeggiato dal boss Antonino ROTOLO, attualmente detenuto;*
    - 9 agosto, a Palermo, la Polizia di Stato ha tratto in arresto 14 esponenti delle cosche mafiose operanti nelle zone di "BOCCA DI FALCO" e "PASSO DI RIGANO", tra cui Calogero CARUSO, ritenuto il capo della famiglia di "TORRETTA", in collegamento con le cosche mafiose italo-americane operanti negli U.S.A..*
  - **'Ndrangheta - 28 operazioni** nelle province di Catanzaro, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Salerno, Milano, Genova, Torino, Roma e Napoli con l'**arresto di 228 persone** e la **denuncia** in stato di libertà di **altre 43**, tra cui in particolare:
    - 6 febbraio, a Vibo Valentia, la Polizia di Stato ha tratto in arresto 22 persone responsabili di associazione mafiosa, estorsione, usura, detenzione illegale di armi, svelando i ruoli e le strategie del potente clan mafioso locale "LO BIANCO", impegnato a condizionare il regolare andamento economico dell'area attraverso la commissione di gravi illeciti;*
    - 12 marzo, Reggio Calabria, la Polizia di Stato ha tratto in arresto il latitante Salvatore PELLE, incluso nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi, ricercato dal 1992 e considerato il capo dell'omonima famiglia della "Ndrangheta operante a san Luca;*
    - 3 maggio, Operazione "The King" condotta a Milano, Genova, Torino, Reggio Calabria, Roma e Napoli, con l'arresto 20 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, estorsioni e riciclaggio. L'operazione ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale composto da elementi di spicco della Ndrangheta calabrese*

*appartenenti alla cosca “MORABITO-PALAMARA-BRUZZANITI”, con ramificazioni sul territorio milanese;*

- **Camorra – 19 operazioni** nelle province di Caserta, Napoli, Salerno, Palermo, Cosenza, Torino, Ancona, Lecco, Latina, Campobasso, Foggia, nonché a Barcellona (Spagna), con l’arresto di **444 persone**, tra cui, in particolare:

*20 marzo, a Napoli, la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Guardia di Finanza hanno tratto in arresto 58 persone, tra cui alcuni appartenenti alle famiglie camorristiche dei “MAZZARELLA” “GIULIANO” e “CONTINI”, per associazione finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti;*

*11 maggio, a Napoli, la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Direzione Investigativa Antimafia hanno tratto in arresto 87 persone, tra cui vari esponenti di spicco del clan “RUSSO-PIANESE-VITERBO e IANUALE”, per associazione di tipo camorristico, estorsioni, traffico di stupefacenti ed hanno sequestrato quote societarie per un valore di circa 2 milioni di euro;*

*11 giugno, a Napoli, la Polizia di Stato ed i Carabinieri hanno tratto in arresto 55 persone, tra cui vari esponenti dei contrapposti clan “ASCIONE” e “BIRRA” operanti nell’area di Ercolano;*

*19 giugno, a Salerno, la Polizia di Stato ha tratto in arresto 31 persone, tutte figure di vertice del clan “PANELLA-D’AGOSTINO”, per associazione mafiosa, omicidio, traffico di sostanza stupefacenti ed altro;*

- **Criminalità organizzata pugliese – 2 operazioni** nelle province di Foggia e Bari con l’arresto di **16 soggetti**;

➤ Nell’ambito dell’attività di prevenzione, notevole impulso è stato conferito all’attività finalizzata all’adozione delle specifiche misure patrimoniali. Nel primo semestre di quest’anno sono stati emessi **48 provvedimenti di sequestro**, per un totale di **271 beni sequestrati**. Sono state maggiormente colpite dai provvedimenti in parola le seguenti organizzazioni criminali:

- nell’area di influenza della mafia siciliana il clan “D’Amico-Caprarotta”;
- nell’area della camorra i clan “Moccia”, “Casalesi”, “Torino”, “Mazzarella”, “Alleanza di Secondigliano”, “Esposito-La Torre”, “La Montagna” e “Falanga”;
- nell’area della ’ndrangheta le cosche “Gallace-Novella”, “Giampà”, “Commisso”, “Audino-Zumbo”, “La Rosa”, “De Stefano-Tegano”, “Iamonte” e “Longo-Versace”;
- nell’area della criminalità pugliese la “Sacra Corona Unita”.

➤ Massima attenzione e notevole impegno sono stati rivolti alla ricerca e cattura dei latitanti in relazione alla loro pericolosità e capacità a delinquere. Nel primo semestre del 2007 le Forze di Polizia hanno **catturato 29 latitanti** tra i quali Giuseppe BELLOCCO e Salvatore PELLE, appartenenti alla ’ndrangheta e inseriti nell’elenco dei più pericolosi ricercati nel nostro Paese.

## RAPINE IN VILLA

Resta preoccupante il fenomeno delle rapine in villa. Ma particolarmente efficace è risultata l'**attività di contrasto**, che ha consentito l'**arresto**, nel periodo **gennaio-luglio 2007** di ben **907** soggetti resisi responsabili del reato in argomento, a fronte dei **1.204** dell'intero anno 2006.

In tale contesto, assumono particolare importanza le seguenti operazioni:

- **20 Marzo 2007 – 20 Aprile 2007** - Operazione "**VESTA 2007**" avviata e coordinata dal Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato con l'arresto, su tutto il territorio nazionale grazie all'opera di **33 Squadre Mobili**, di **72** persone (**29** italiani, **14** albanesi, **6** rumeni e **22** di altra nazionalità), di **48** soggetti denunciati in stato di libertà, di **36** perquisizioni domiciliari, e di **234** stranieri espulsi. Nel corso di tale operazione sono stati sequestrati, altresì, rilevanti quantitativi di droga, automobili, preziosi, armi e munizioni. Successivamente, nel medesimo contesto operativo, sono state trattate in arresto ulteriori **69** persone legate ad associazioni criminali;
- **28 Marzo 2007 – 28 Maggio 2007 – Operazione "RENOVATIO"** a cura del Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, che ha visto la partecipazione di **30 Squadre Mobili** su tutto il territorio nazionale, con l'arresto di **216** soggetti operanti nel settore criminale in argomento (**154** italiani, **41** rumeni, **2** albanesi e **26** di altra nazionalità), con la denuncia in stato di libertà di **229** persone, **558** perquisizioni domiciliari e **78** stranieri espulsi.

## RISORSE UMANE IMPIEGATE

Nel periodo dal 1° gennaio al 6 agosto 2007, si sono svolte **4.332 manifestazioni di rilievo in ambito nazionale**, di cui 92 a sostegno della pace, 795 su temi politici, 1.620 su temi sindacali ed occupazionali, 27 di carattere studentesco, 204 sui temi dell'immigrazione, 324 a tutela dell'ambiente, con esclusione delle manifestazioni **calcistiche** che nello stesso periodo sono state **1.468**.

Per le cennate esigenze sono state impiegate, ad integrazione delle Forze territoriali di Polizia, **446.904 unità** di rinforzo di cui **225.761 della Polizia di Stato** (51%), **186.582 dell'Arma dei Carabinieri** (41%), **31.571 della Guardia di Finanza** (7%), **2.990 del Corpo Forestale dello Stato** (1%).

Rilevante è l'impegno profuso per garantire i servizi di vigilanza presso i Centri di Permanenza Temporanea che richiedono **quotidianamente l'impiego di 868 unità di rinforzo** di cui **407 della Polizia di Stato**, **374 dell'Arma dei Carabinieri** e **87 della Guardia di Finanza**.

Particolarmente impegnativa è risultata l'attività di vigilanza a protezione di **13.525 obiettivi sensibili**, di cui **270** in forma fissa, **608** in forma dinamica dedicata e **12.647** in forma mobile.

Per la specifica esigenza sono state impiegate **17.725 unità delle Forze di Polizia** così suddivise: 8.488 della Polizia di Stato, 7.600 dell'Arma dei Carabinieri, 1.434 della Guardia di Finanza, 143 della Polizia Penitenziaria e 60 del Corpo Forestale dello Stato.

**PERSONALE E MEZZI CHE SARANNO IMPIEGATI PER SERVIZI ESTERNI  
NELLA GIORNATA DEL 15 AGOSTO**

FORZE DI POLIZIA	SCHIERAMENTO SUL TERRITORIO					RINFORZI ESTIVI mese di Agosto	
	UNITÀ IMPIEGATE	MEZZI NAVALI	MEZZI AEREI	MEZZI SU GOMMA	PATTUGLIE	UNITÀ IMPIEGATE	PRESIDI STAGIONALI
POLIZIA DI STATO	16.396	78	32	5.051	5.523	1.238	19
ARMA DEI CARABINIERI	24.015	143	19	11.343	10.219	1.896	26
GUARDIA DI FINANZA	7.044	95	13	-	1.509	107	-
POLIZIA PENITENZIARIA	13.082	10	-	-	-	-	-
CORPO FORESTALE DELO STATO	2.134	-	7	911	871	9	-
CAPITANERIE DI PORTO	2.469	400	7	330	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>65.140</b>	<b>726</b>	<b>78</b>	<b>17.635</b>	<b>18.122</b>	<b>3.250</b>	<b>45</b>

Da evidenziare l'incremento rispetto all'anno 2006 di:

- Unità impiegate       + 338
- Pattuglie               + 1.541

## 6. EMERGENZA INCENDI

- Dal mese di gennaio agli inizi di agosto 2007 il numero degli incendi boschivi, verificatisi in massima parte nel periodo estivo anche a causa del clima che ne ha favorito lo sviluppo, è risultato molto elevato: circa **10.000 tra incendi boschivi e agricoli** che hanno richiesto un significativo impegno nell'attività di spegnimento, di cui oltre **4.000** di notevole rilievo che in diversi casi hanno creato situazioni di grave criticità. Le regioni maggiormente colpite dal fenomeno sono state **l'Abruzzo, la Sardegna, le Marche, la Sicilia, la Puglia e la Calabria**.
- Fra gli episodi più gravi che hanno comportato anche riflessi sul piano della pubblica sicurezza meritano menzione:
  - **23 luglio** – in **Abruzzo** 3 incendi importanti sono divampati in Alto Sangro e Valle Peligna. Un Canadair della Protezione Civile impegnato nelle operazioni di spegnimento è precipitato nella zona di Acciano, in provincia de L'Aquila. Nell'evento il pilota è deceduto mentre l'altro componente dell'equipaggio è rimasto gravemente ferito;
  - **24 luglio** – in **Puglia**, tra Peschici e Vieste, in provincia di Foggia, un incendio di notevoli dimensioni ha provocato tre vittime e centinaia di feriti. Per lo spegnimento è stato necessario impiegare unità terrestri e navali dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, della Protezione Civile, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Capitaneria di Porto, della Marina e dell'Aeronautica Militare. Risultano, allo stato, indagate due persone per incendio boschivo, omicidio colposo e lesioni;
  - **3 agosto** – in **Calabria**, nel Parco del Pollino in provincia di Cosenza, è divampato un incendio causato da un uomo arrestato in flagranza, per il reato di incendio boschivo doloso, da personale del Corpo Forestale dello Stato;
  - **4 agosto** – in **Campania**, nel Parco del Cilento in provincia di Salerno, un incendio ha distrutto 500 ettari di bosco;
  - **6 agosto** – in **Calabria**, a Lappano in provincia di Cosenza, un giovane è rimasto ucciso mentre tentava di spegnere le fiamme di un rogo improvvisamente divampato;
  - **7 agosto** – in **Puglia**, nel comune di Panni (FG), personale del Corpo Forestale ha rinvenuto il corpo privo di vita di un uomo sul luogo di un incendio.
- Rilevante è stato l'impegno sostenuto dal **Corpo dei Vigili del Fuoco** che ha saputo fronteggiare, molto spesso in sinergia con il **Corpo Forestale dello Stato** e con il **Dipartimento della Protezione Civile**, le molteplici situazioni di emergenza e di criticità, impiegando circa **220.000 unità**, circa **59.000 mezzi** di vario genere (autobotti, autopompe, autogru, campagnole, etc.), nonché una **ventina di elicotteri** per complessive **857 ore di volo**.

- Il Corpo Forestale dello Stato, oltre agli sforzi profusi per lo spegnimento ed il contenimento dei danni derivanti dagli incendi, ha, fino ad oggi, svolto una proficua attività repressiva **arrestando 4 soggetti e denunciandone altri 168.**
- Fra i fattori di criticità del sistema difensivo contro il fenomeno degli incendi, si evidenzia che la **legge 353/2000**, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di realizzare il catasto delle aree percorse dal fuoco al fine di vietare successivamente l'utilizzo di tali aree per qualunque attività di tipo edilizio o di ingegneria ambientale, è, di fatto, disapplicata, poiché quasi nessun Comune ha provveduto all'attuazione di tale dettato normativo.